



Gentile Interessato/a,

desideriamo informarLa che il Reg. UE 679/2016 e la vigente normativa italiana in materia di protezione dei dati personali prevedono la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa vigente, il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e la sicurezza dei dati e garantendo l'esercizio dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016, Le forniamo le seguenti informazioni.

Chi è il Titolare del trattamento e quali sono i dati di contatto

Il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena, nella persona del Presidente in carica, Avv. Roberto Mariani, con Sede in Corso Canal Grande n. 77, 41121 Modena (MO). C.F. 80008490361, Tel. 059/223773, Fax 059 218665, E-mail: segreteria@ordineavvocatomodena.it, PEC: ord.modena@cert.legalmail.it.

In particolare, l'Organo deputato al trattamento dei dati forniti per l'avvio e la gestione della procedura di mediazione è l'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Modena, iscritto al n. 389 del registro degli organismi abilitati a svolgere la mediazione, la cui sede legale è presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena sopra indicati. La sede operativa dell'Organismo di Mediazione si trova in Via San Giovanni del Cantone n. 28 ed è contattabile ai seguenti recapiti: Tel. 059/4270505, Fax 0594909068, E-mail segreteria.mediazione@ordineavvocatomodena.it, PEC: organismo.mediazione@ordineavvocatomodena.it

Il titolare del trattamento è stabilito nell'Unione Europea e, quindi, non è tenuto alla designazione di un suo rappresentante.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer - DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ordine ai sensi dell'art. 37 Regolamento UE 2016/679, è stato individuato nella persona dell'Avv. Valeria Bortolotti, la quale è contattabile ai seguenti recapiti: Tel. 0536 18 17 817 – Mob. 333 38 10 478; Tel.; E-mail: valeria.bortolotti@studiovblex.it; PEC: valeria.bortolotti@ordineavvocatomodena.it

Per quali finalità trattiamo i Suoi dati e sulla base di quale fondamento legale

Gestione della procedura mediazione - I dati sono trattati per avviare e gestire il procedimento di mediazione. In particolare, i dati saranno trattati per l'attivazione del procedimento, l'assegnazione dello stesso a mediatore, la verbalizzazione del procedimento, la gestione e conservazione dei documenti correlati ai procedimenti di mediazione, la gestione degli accessi alle sale, fisiche o virtuali, per la celebrazione degli incontri di mediazione. Tale finalità è parte integrante degli obblighi e delle attività che, per legge, sono poste a carico dell'Organismo di Mediazione. Per quanto concerne la normativa applicabile in materia di mediazione si ricordano, tra gli altri:

- Decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali) e ss.mm. e ii.;

- Decreto del Ministero della Giustizia 24 ottobre 2023, n. 150 (Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'art. 141-decies del D.Lgs. 6/9/2005, n.206 recante Codice del consumo, a norma dell'art.7 della legge 29 luglio 2003, n.229).

Si ricorda inoltre che le attività dell'Organismo di mediazione sono disciplinate dal Regolamento dell'Organismo di Mediazione, approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena nella seduta del 3/9/2024.

La mediazione può essere obbligatoria o facoltativa. La mediazione è obbligatoria (in quanto condizione di procedibilità della domanda giudiziale) se rientra nell'ambito delle controversie inerenti a specifiche materie che la prevedono quale previste dalla legge (D.lgs. 28/2010) ovvero se viene comunque delegata dal giudice. In tutti gli altri casi chiunque può decidere liberamente di accedere alla mediazione in via facoltativa per le controversie aventi a oggetto diritti disponibili.

Nei casi di mediazione obbligatoria o delegata, la base giuridica del trattamento è relativa a quanto disposto dall'art. 6 par. 1 lettera b) del Reg. UE 679/2016 e dall'art. 6 par. lett. e) nella misura in cui il Consiglio dell'Ordine e pertanto l'Organismo di Mediazione, quale ente pubblico tratta i dati per l'esecuzione dei compiti allo stesso affidati e/o esercita pubblici poteri di cui il medesimo è investito.

Rispetto ai dati trasmessi dall'istante ulteriormente rispetto a quelli minimi richiesti per la presentazione della domanda, il trattamento è basato sul consenso ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. a) Reg. 679/16 UE.

Per quanto concerne eventuali dati appartenenti a categorie particolari, il trattamento è basato sul consenso ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. a) Reg. 679/16 UE, o può essere necessario per l'esercizio di diritti specifici dell'interessato, a norma dell'art. 9 par. 2 lett. b) Reg. 679/16 UE; inoltre, in particolare ove la mediazione sia obbligatoria, il trattamento dei dati può essere necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, a norma dell'art. 9 par. 2 lett. f). In virtù delle sue stesse funzioni istituzionali, l'Organismo svolge un'attività di interesse pubblico rilevante in quanto afferente, perché funzionale e/o comunque strumentale, alle attività di tutela in sede giudiziaria ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. g) Reg. 679/16 UE e art. 2 sexies D.lgs. 196/2003.

Nei casi di mediazione facoltativa, la base giuridica del trattamento, sin dalla presentazione della domanda, è costituita dal consenso liberamente prestato dall'istante ex art. 6 par. 1 lett. a) Reg. 679/16 UE che decide di attivare la procedura di mediazione, da cui deriva, successivamente, l'esercizio delle attività istituzionali di cui l'Organismo di Mediazione è investito per legge.

Il trattamento dei dati non si basa sul legittimo interesse di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera f).

Quali dati abbiamo bisogno di trattare e cosa comporta la relativa mancanza

I dati oggetto di trattamento sono quelli necessari per dare seguito all'istanza di mediazione presentata dall'interessato e per la gestione della procedura di mediazione.

Per la presentazione dell'istanza, i dati minimi richiesti sono quelli strettamente funzionali all'accesso alla mediazione:

- Dati personali di natura "comune" relativi all'istante (o agli istanti) quali: dati identificativi dell'istante (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, sesso), nonché dati relativi all'eventuale fatturazione elettronica, dati di recapito, copia del documento di identità e del codice fiscale
- Dati personali di natura "comune" relativi all'avvocato nominato dall'istante
- Dati personali "comuni" relativi all'eventuale rappresentante legale o amministratore della parte istante quali: la categoria di appartenenza, dati identificativi (cognome, nome), dati di recapito (indirizzo)
- Dati personali "comuni" relativi alla/e parte/i invitata: categoria, dati identificativi (nome, cognome), dati di recapito (indirizzo)
- Dati personali "comuni" di eventuali terzi ai quali la parte istante desidera sia inviata un'e-mail con allegata la copia dell'istanza di mediazione: dati identificativi (nome, cognome), dati di contatto (e-mail, numero di telefono).

La comunicazione dei dati minimi richiesti è necessaria per poter accedere alla mediazione, in quanto la legge prevede espressamente che l'istanza di mediazione debba contenere, oltre all'indicazione dell'organismo, le parti, l'oggetto e le ragioni della pretesa (art. 4 D.lgs. 28/2010 recante "Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali" e come previsto altresì dall'art. 2 del regolamento adottato dall'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Modena approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 3/9/2024). La mancata comunicazione dei dati comporterà quindi l'impossibilità di dare seguito alla Sua istanza per l'avvio del procedimento di mediazione.

Oltre ai dati di cui al punto che precede, possono essere oggetto di trattamento i dati volontariamente comunicati dalla/e parte/i istanti per descrivere l'oggetto della controversia. Rispetto a questi ultimi, vista l'eterogeneità delle casistiche, non è possibile fornirne a priori un'indicazione restrittiva delle categorie di dati eventualmente trattati. Infatti, oggetto di trattamento possono essere tutti i dati che la parte istante ritenga necessario o comunque opportuno comunicare, anche mediante allegazione di documenti, per descrivere l'oggetto della controversia. Tali dati potrebbero essere di natura comune e/o appartenere a categorie particolari come definite dall'art. 9 del Reg. 679/16 UE (in quanto idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute o alla vita



sessuale o all'orientamento sessuale di una persona, ecc.) e/o riguardare condanne penali, reati e/o connesse misure di sicurezza ai sensi dell'art. 10 Reg. 679/16 UE. In tale caso, la trasmissione volontaria dei dati integra l'autorizzazione al trattamento dei medesimi, che sarà effettuato nei limiti quanto strettamente necessario per la gestione della procedura di mediazione. *In via generale, si invitano le parti istanti a fornire solo le informazioni effettivamente necessarie ed utili al procedimento di mediazione, escludendo la trasmissione di dati di natura personale superflui e comunque sovrabbondanti o non pertinenti per l'espletamento della procedura di mediazione.*

Si ricorda inoltre che è responsabilità dell'interessato fornire dati corretti e soprattutto veri, fatte salve le responsabilità previste dalla legge in materia di dichiarazioni mendaci.

A chi possiamo comunicare i dati personali

I Suoi dati saranno trattati da soggetti appositamente nominati dal titolare del trattamento dei dati in qualità di responsabili del trattamento dei dati (solo qualora nominati) e/o da chiunque agisca sotto la loro autorità e/o sotto quella del titolare del trattamento dei dati e che abbia accesso a dati personali (es. lavoratori del titolare del trattamento dei dati, componenti del Consiglio dell'Ordine, membri degli Organi e dei Comitati dell'Ordine); tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alle finalità del conferimento e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal titolare del trattamento dei dati, impegnandosi a trattare esclusivamente i dati necessari allo svolgimento di tali compiti e a compiere le sole operazioni necessarie allo svolgimento degli stessi. I dati saranno inoltre comunicati al mediatore designato dall'Organismo. L'Organismo di Mediazione assicura la riservatezza nello svolgimento del servizio di mediazione. Si ricorda che, per legge (art. 9 D.lgs. 28/2010) chiunque presta la propria opera o il proprio servizio nell'organismo o comunque nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento medesimo. I dati sono comunicati al mediatore, il quale è tenuto all'obbligo di riservatezza. Rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite nel corso delle sessioni separate e salvo il consenso della parte dichiarante o dalla quale provengono le informazioni, il mediatore è altresì tenuto alla riservatezza nei confronti delle altre parti. Si ricorda inoltre che il mediatore non può essere tenuto a deporre sul contenuto delle dichiarazioni rese e delle informazioni acquisite nel procedimento di mediazione, né davanti all'autorità giudiziaria né davanti ad altre autorità. Al mediatore si applicano le disposizioni dell'articolo 200 del codice di procedura penale e si estendono le garanzie previste per il difensore dalle disposizioni dell'articolo 103 del codice di procedura penale in quanto applicabili (art. 9 D.lgs. 28/2010). Si applicano inoltre gli obblighi di riservatezza previsti dall'art. 11 del Regolamento dell'Organismo di mediazione.

Inoltre, i dati potranno essere comunicati, a seconda dei casi e, solo qualora strettamente necessario rispetto alle finalità indicate nella presente informativa nonché nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente alle seguenti categorie di destinatari: Consiglio Nazionale Forense; Consiglio Distrettuale di Disciplina; UIF (in particolare ai fini antiriciclaggio); Amministrazioni Giudiziarie; fornitori di servizi informatici connessi al trattamento dei dati; Enti pubblici e altri istituti per obblighi di Legge.

In particolare, si precisa che, per quanto concerne il portale relativo alle mediazioni, si informa che la piattaforma di Mediazione Concilia Sfera (ossia la piattaforma per la gestione delle mediazioni) e l'applicativo VerbalSfera (quest'ultima per la firma e conservazione telematica dei verbali) sono messi a disposizione da Visura S.p.a., nominata quale responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 Reg. 679/16 UE. I servizi di firma digitale (GoSign) e di conservazione a norma (SafeTA) sono erogati dal provider da InfoCert, responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 Reg. 679/16 UE.

Si fa presente che, a cadenza trimestrale, l'Organismo di Mediazione trasmette al Ministero della Giustizia i dati relativi al numero delle iscrizioni di mediazioni civili e commerciali. Tale comunicazione ha finalità meramente statistica e non comporta alcuna trasmissione al Ministero di dati di natura personale.

Trasferimenti dei dati a Paesi Terzi (extra UE)

I dati non saranno trasferiti verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale.

Per quanto tempo conserviamo i dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire le finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e per rispettare obblighi normativi in materia. In particolare, si ricorda che, ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Decreto del Ministero della Giustizia 24 ottobre 2023, n. 150, a norma dell'art. 2961 comma 1 del codice civile, l'Organismo è obbligato a conservare gli atti dei procedimenti trattati per almeno un triennio dalla data della loro conclusione. Sono fatti salvi gli obblighi di conservazione previsti per adempimenti di natura amministrativa, contabile, fiscale e di legge.

I Suoi diritti in relazione al trattamento dei dati personali

In qualsiasi momento Lei potrà esercitare in relazione ai Suoi dati i seguenti diritti previsti e riconosciuti dal Reg. UE 679/2016: accesso (art. 15), rettifica (art. 16), cancellazione (art. 17), limitazione di trattamento (art. 18), opposizione nel caso in cui sopravvenissero trattamenti basati sul legittimo interesse – di cui comunque sarà informato/a (art. 21) -, portabilità dei dati (art. 20).

Inoltre, Le ricordiamo che il Titolare provvederà senza ingiustificato ritardo a informarLa laddove dovessero occorrere violazioni dei dati personali suscettibili di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (art. 34 Reg. UE 679/2016).

Il testo integrale degli articoli del Reg. UE 679/2016 relativi o comunque connessi ai Suoi diritti e la descrizione degli stessi è disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali www.garanteprivacy.it o, in alternativa, Le sarà fornito dal Titolare a Sua semplice richiesta.

Reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali

L'Ordine degli Avvocati di Modena presta la massima attenzione al rispetto dei diritti e delle libertà degli interessati e si rende disponibile per qualsiasi richiesta o chiarimento in relazione al trattamento dei dati personali. Tuttavia, qualora ritenesse che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti sia posto in essere in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo preposta (art. 77), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79). In particolare, Lei potrà presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, mediante raccomandata A/R indirizzata a: "Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma", ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.gdpd.it. Per maggiori informazioni in ordine alla modalità di presentazione dei reclami, Le suggeriamo di consultare comunque preventivamente il sito del Garante: www.garanteprivacy.it.

*Ordine degli Avvocati di Modena
L'Organismo di Composizione della Crisi*

L'istante/gli istanti, con la firma apposta in calce alla presente, ad ogni effetto di Legge o regolamento, dichiara/no di aver ricevuto, dal titolare del trattamento dei dati, completa informativa in relazione al trattamento dei dati personali, di averla consapevolmente letta, compresa e liberamente accettata nonché di esprimere il proprio esplicito e specifico consenso al trattamento dei dati comunicati per l'avvio e la gestione della procedura di mediazione, inclusi quelli eventualmente particolari e/o riguardanti condanne penali, reati e/o misure di sicurezza comunicati spontaneamente e liberamente dagli stessi.

L'istante/gli istanti

Nome e Cognome, luogo, data Firma leggibile

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'articolo 13 Reg. UE 679/2016**

Rif. trattamenti:

- Presentazione istanza di mediazione e gestione procedura di mediazione
Mod. stamp. - Agg. 04/26

**Organismo
di Mediazione**



Nome e Cognome, luogo....., data Firma leggibile

Nome e Cognome, luogo....., data Firma leggibile